

ARCIDIOCESI DI PALERMO
UNIONE APOSTOLICA DEL CLERO
Circolo 712: "MARIA IMMACOLATA"

OMNIA SACRATISSIMO CORDI IESU PER MARIAM IMMACULATAM.

PROTETTORE: "*Servo di Dio padre Giovanni Messina*"

6° Cenacolo 2010-2011: mercoledì 18 maggio ore 21.00,

Riflessione. "*L'identità del sacerdote*".

"Diaconi Fedeltà alla Tradizione Cattolica".

Invocazione dello Spirito Santo.

*O Spirito di Dio, guida le nostre vite
e cambia i nostri cuori di pietra in cuori di carne,
trasformaci con i tuoi doni affinché possiamo piacere al Signore.
Rendici puri, forti, santi, e conduci tutti noi a Gesù!
O Maria, Donna dello Spirito, prega per noi
e ottienici il dono dello Spirito Santo.*

Preghiamo perché lo Spirito Santo susciti nelle nostre comunità nuove vocazioni alla vita ministeriale e consacrata; e quanti sono chiamati, siano aiutati nel discernimento e sappiano aderire in maniera generosa e convinta al progetto divino.

Ascolto della Parola di Dio. (1Cor 1,26-31).

Letture: Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono tra voi molti sapienti secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili. Ma Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio. Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto: *Chi si vanta si vanti nel Signore.*

UNA PREGHIERA DI OFFERTA.

Dio, nostro Padre, io ti offro tutta la mia giornata. Ti offro le mie preghiere, i pensieri, le parole, le azioni, le gioie e le sofferenze in unione con il Cuore del tuo Figlio Gesù Cristo, che continua ad offrirsi a te nell'Eucaristia per la salvezza del mondo.

Lo Spirito Santo che ha guidato Gesù sia la mia guida e la mia forza oggi, affinché io, possa essere testimone del tuo amore.

Con Maria, la madre del Signore e della Chiesa, prego specialmente per le intenzioni che il Santo Padre raccomanda alla preghiera di tutti i fedeli in questo mese.

• Pregare **PER IL CLERO** dicendo: *Cuore di Gesù, guida con la tua mano i sacri ministri e infiammi di santo zelo per la tua gloria.*

Dal Messaggio del Santo Padre Benedetto XVI per la XLVII Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, 25 aprile 2010.

L'iniziativa libera e gratuita di Dio incontra e interpella la responsabilità umana di quanti accolgono il suo invito a diventare strumenti, con la propria testimonianza, della chiamata divina. Questo accade anche oggi nella Chiesa: Iddio si serve della testimonianza di sacerdoti, fedeli alla loro missione, per suscitare nuove vocazioni sacerdotali e religiose al servizio del Popolo di Dio. Per questa ragione desidero richiamare *tre aspetti della vita del presbitero*, che mi sembrano essenziali per un'efficace testimonianza sacerdotale.

Elemento fondamentale e riconoscibile di ogni vocazione al sacerdozio e alla consacrazione è *l'amicizia con Cristo*. Gesù viveva in costante unione con il Padre, ed è questo che suscitava nei discepoli il desiderio di vivere la stessa esperienza, imparando da Lui la comunione e il dialogo incessante con Dio. Se il sacerdote è l'«uomo di Dio», che appartiene a Dio e che aiuta a conoscerlo e ad amarlo, non può non coltivare una profonda intimità con Lui, rimanere nel suo amore, dando spazio all'ascolto della sua Parola. La preghiera è la prima testimonianza che suscita vocazioni. Come l'apostolo Andrea, che comunica al fratello di aver conosciuto il Maestro, ugualmente chi vuol essere discepolo e testimone di Cristo deve averlo «visto» personalmente, deve averlo conosciuto, deve aver imparato ad amarlo e a stare con Lui.

Altro aspetto della consacrazione sacerdotale e della vita religiosa è il *dono totale di sé a Dio*. Scrive l'apostolo Giovanni: «In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli» (1 Gv 3,16). ... Alla sequela di Gesù, ogni chiamato alla vita di speciale consacrazione deve sforzarsi di testimoniare il dono totale di sé a Dio. Da qui scaturisce la capacità di darsi poi a coloro che la Provvidenza gli affida nel ministero pastorale, con dedizione piena, continua e fedele, e con la gioia di farsi compagno di viaggio di tanti fratelli, affinché si aprano all'incontro con Cristo e la sua Parola divenga luce per il loro cammino. La storia di ogni vocazione si intreccia quasi sempre con la testimonianza di un sacerdote che vive con gioia il dono di sé stesso ai fratelli per il Regno dei Cieli. Questo perché la vicinanza e la parola di un prete sono capaci di far sorgere interrogativi e di condurre a decisioni anche definitive (cfr. *Giovanni Paolo II*, Esort. ap. post-sinod. *Pastores dabo vobis*, 39).

Infine, un terzo aspetto che non può non caratterizzare il sacerdote e la persona consacrata è il *vivere la comunione*. Gesù ha indicato come segno distintivo di chi vuol essere suo discepolo la profonda comunione nell'amore: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35). In modo particolare, il sacerdote dev'essere uomo di comunione, aperto a tutti, capace di far camminare unito l'intero gregge che la bontà del Signore gli ha affidato, aiutando a superare divisioni, a ricucire strappi, ad appianare contrasti e incomprensioni, a perdonare le offese.

Guida: Ricordati di noi, Signore Gesù, presso il Padre tuo e ammettici a pregare con le tue parole:

Tutti: Padre nostro

Orazione

Nel nome del Padre e ✝ del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Canto finale.